



COMUNE DI CARINOLA

PROVINCIA CASERTA

Medaglia d'Argento al Merito Civile

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n 26 del 10.06.2014

OGGETTO: Regolamento Servizi Sociali. Esame ed approvazione.

L'anno duemilaquattordici il giorno 10 del mese di giugno alle ore 20.00 nella sala delle adunanze consiliari di Palazzo Petrucci adiacente alla sede comunale, a seguito di convocazione in sessione straordinaria con invito del Presidente del Consiglio, consegnato a tutti i Sigg.Consiglieri nei termini fissati dall'art.21 del regolamento del consiglio, come da dichiarazione del messo comunale, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica di prima convocazione. Procedutosi all'appello nominale, risultano.

	Presenti	Assenti
DE RISI LUIGI SALVATORE ANGELO	P	
DI MAIO ROSA	P	
RUSSO ANTONIO	P	
VERRENGIA LUIGI MARIA	P	
NARDELLI ANTONIO	P	
DEL PRETE GIUSEPPE	P	
MARRESE ANTIMO	P	
D'ANGELO MARIA TERESA	P	
DI SPIRITO FRANCESCO		A
GALDIERI PASQUALE FRANCESCO	P	
DI BIASIO FRANCESCO	P	
GIACCA FRANCESCO	P	
DI CRESCIE SEVERINO	P	
TOTALE	12	1

Partecipa alla seduta il segretario comunale dott. Antonio Licciardi incaricato della redazione del presente verbale.

Presiede il Dott. Giuseppe Del Prete nella qualità di presidente del Consiglio Comunale, il quale, consta che il numero di presenti è legale per validamente deliberare in prima convocazione, ai sensi di quanto disposto dal comma 2 dell'art.19 dello statuto comunale.

Prima dell'inizio della discussione sul punto in oggetto si allontana dall'aula il cons. D'Angelo.

Su invito del presidente Del Prete relaziona sull'argomento l'ass.Di Maio.

A questo punto dai lavori si allontana dall'aula anche il cons. Verrengia.

Il cons. Giacca interviene chiedendo chiarimenti che vengono forniti dall'ass.Di Maio.

Alla risposta replica ancora il cons.Giacca.

Interviene il cons. Galdieri con richiesta di delucidazioni.

Nel merito risponde ancora l'ass. Di Maio.

Interviene sull'argomento il sindaco.

Interviene ancora il cons. Galdieri formulando una proposta.

Il Sindaco interviene ancora sull'argomento ribadendo il cambio di passo nella materia con il nuovo regolamento.

Interviene sull'argomento l'ass. Russo.

Interviene sull'argomento il cons. Di Cresce.

Al termine della discussione

Il Consiglio Comunale

- **Vista la proposta di deliberazione predisposta dal Capo Settore Affari Generali dr. Mattia Luberto composta da una premessa, da n.15 articoli, e da n.1 modulo allegato formato da n.4 pagine;**
- **Visti i pareri favorevoli espressi dai Responsabili dei Servizi interessati;**
- **Sentita la dichiarazione del cons. Giacca che motiva l'astensione ritenendo lacunoso il regolamento,**
- **Con voti favorevoli 7, astenuti 3 (Giacca – Galdieri – Di Cresce) contrari nessuno, espressi in forma palese per alzata di mano dai 10 consiglieri presenti (assenti il consiglieri Verrengia, Di Biasio e D.Angelo).**

DELIBERA

- **di approvare, come approva, l'allegata proposta di deliberazione avente ad oggetto:" Regolamento Comunale per la concessione di contributi economici diretti ed indiretti ad integrazione del reddito familiare".**

e allora, possiamo passare all'altro punto all'ordine del giorno, penso che questo è stato (sovrapposizione di voci)... esaurito:

"Regolamento dei servizi sociali, esame e approvazione".

Chi è che lo illustra, il sindaco? L'Assessore DI MAIO, prego.

Segretario Comunale:

relaziona l'Assessore Di Maio.

(ORE 21:47 ESCE D'ANGELO; PRESENTI=11; ASSENTI=2)

Assessore DI MAIO:

e allora, premesso che è un regolamento che viene fuori dalla partecipazione attiva del dirigente del settore e della dottoressa Annamaria La Penna, alla quale va il mio ringraziamento e allo stimolo praticamente da parte del sindaco e di tutta la maggioranza, il regolamento per i contributi economici era già presente nel nostro comune, ma ci siamo resi conto che era un attimino lacunoso per tutta una serie di motivazioni sia per quanto riguarda i soggetti interessati che per quanto riguarda le modalità dell'erogazione del contributo.

Abbiamo ritenuto opportuno prendere come punto di riferimento un regolamento che possa considerare quello che è il piano sociale regionale previsto per le annualità 2013/2015 che ha come obiettivi fondamentali non soltanto quello di combattere la povertà, ma soprattutto di dare dignità al cittadino che non ha la possibilità e possibilità economiche. Dunque trasformiamo la partecipazione del comune verso i bisognosi in due tipi di sistemi che non è quello soltanto esclusivamente di assistenza, assistenza significa buoni spesa, ma è anche quello di potere creare la possibilità di posti di lavoro.

Ci siamo resi conto che il famoso reddito di cittadinanza che era sì importante, sia a livello regionale che a livello di ambiti non è sufficiente per dare la dignità a colui che è effettivamente bisognoso.

Dunque abbiamo creato tre tipi di possibilità di contributi economici: il buono spesa che già era presente, la somma di denaro che ci siamo resi conto che molti hanno possibilità ... non hanno possibilità di pagare bollette telefoniche, utenze e quant'altro, nonché soprattutto il voucher lavorativo.

Dunque il piano sociale comunale sarà ben programmato dalle attività di settore e dall'assessorato e sarà organizzato con un Peg preciso nel quale saranno individuati i progetti lavorativi da fare effettuare alla persona cosicché possa praticamente ritenersi dignitosa la partecipazione e l'aiuto del comune verso la persona stessa con delle progettualità ben precise, nonché altre forme di contribuzioni economiche. Il contributo si distinguerà in ordinario e straordinario.

L'ordinario (incomprensibile) punto nelle tre specie, cioè il buono spesa, il contributo insomma di denaro e voucher lavorativo andrà a essere collocato per i soggetti che hanno, sarà la famosa lista dei poveri se così possiamo dire, che avranno determinati requisiti. Il contributo straordinario andrà a coprire l'esigenza straordinaria di un soggetto e è una tantum, in effetti abbiamo previsto che il contributo ordinario possa essere dato addirittura per un periodo di sei mesi, il contributo invece straordinario, appunto perché possa ... si potrà trattare anche di un progetto lavorativo, ripeto. Il contributo invece straordinario sarà dato una tantum.

Questo che cosa comporterà? Comporta la distinzione insomma di denaro a livello economico, il contributo ordinario può costare da 50 a 250 euro mensili massimo, il contributo straordinario va da 300 a 1000 euro perché è considerato una tantum. Dopo una riunione di maggioranza si è ritenuto che il contributo ordinario e straordinario possa essere anche cumulato perché il soggetto che sia bisognoso per il contributo ordinario può avere anche una situazione di straordinarietà che può essere coperta attraverso il contributo straordinario.

L'innovazione non è soltanto la partecipazione lavorativa del soggetto in stato di bisogno presso il comune, ma è anche creare un'istruttoria ben precisa con delle griglie di partecipazioni ben precise. Prima di tutto il soggetto che è interessato alla ... che può accedere al contributo può essere sia un cittadino che uno straniero presente presso il nostro territorio e il parametro di riferimento deve essere l'Isee per ... entro, considerando il minimo vitale.

Questo tipo di Isee però, che era previsto precedentemente, non è più sufficiente perché sapete che attraverso l'Isee le forme di copertura di altre fonti di reddito possono essere le più variegatae, per cui l'Isee è un parametro di riferimento, ma sicuramente all'Isee va aggiunto non soltanto un'istruttoria con un controllo diretto per il tenore di vita che il soggetto ha, ma tutta una serie di autocertificazioni riguardanti il reddito, le pensioni, il

risarcimento danni che possa avere avuto questo soggetto, la possibilità di essere aiutato ai sensi dell'Art. 433 per gli alimenti e tutte le altre forme di reddito che possono cumularsi nella famiglia del soggetto che richiede appunto il contributo.

Sono esclusi determinati soggetti, sono esclusi sicuramente coloro che hanno un'attività lavorativa, un rapporto di lavoro dipendente continuativo e coloro che sono titolari di case di lusso o di case in affitto che sono in affitto o comunque sono proprietari non della prima casa, ma di una seconda abitazione. A seguito dell'istanza si effettuerà un controllo da parte della Polizia Locale, nonché del servizio assistenza sociale, ma soprattutto si invierà d'ufficio tutta la documentazione alla Guardia di Finanza per i controlli dovuti. Per cui tutte le domande saranno inviate presso la Guardia di Finanza.

Il parametro reddituale insieme al parametro reddituale d'ufficio, rilevato d'ufficio creerà una graduatoria. Da questa graduatoria saranno presi l'elenco dei contributi che sarà effettuata dal dirigente del settore, quindi sarà un'attività, un'istruttoria svolta dall'ufficio e si effettuerà una graduatoria ben precisa con i contributi ordinari, ecco perché parlavo del cosiddetto elenco praticamente dei poveri se così possiamo dire. Questo tipo di elenco potrà essere aggiornato di anno in anno. La caratteristica poi fondamentale del regolamento è che finiscono ormai le domande fatte a ... a conoscenza se così possiamo dire, ma sarà fatto un avviso pubblico.

Quindi a seguito dell'avviso pubblico, quindi i contributi non si possono dare se non con l'avviso pubblico, dopo l'avviso pubblico sarà effettuata tutta l'istruttoria a cui praticamente ci saranno dei parametri ben precisi e li potrete trovare nella domanda e leggerli meglio e si effettuerà la graduatoria che potrà però essere rivisitata ogni anno sia per controllare se ci sono variazioni rispetto alla persona bisognosa sia perché siano cessate le condizioni.

Lo stesso ufficio poi procederà sulla base dell'elenco che è una graduatoria di tipo gerarchico direi così, stabilirà sia la possibilità del soggetto di essere anche a seguito di colloquio collocato nelle nostre attività, dunque la pulizia delle piazze, la pulizia dell'erba, un lavoro ... la pulizia dei monumenti, il lavoro praticamente da svolgersi a favore tra virgolette dell'ente e per la collettività, nonché ripeto contributi di tipo economico e buona spesa. Cosa diversa invece è il contributo straordinario: l'istruttoria è la stessa, gli indicatori sono gli stessi, ma andrà a coprire esigenze di tipo particolari, particolarissime, quelli che possono essere voglio dire situazioni di lutto, situazioni di

particolari gravità in famiglia quali malattie, insomma che non siano a conoscenza del soggetto prima di tutto, ma anche dell'ente soprattutto per quanto riguarda l'erogazione del contributo straordinario.

Dunque questo è in linea di massima, la griglia ritengo che sia fatta in una maniera diciamo quanto più precisa possibile.

Questo è un regolamento che viene generalmente approvato negli ambiti sociali, abbiamo ritenuto opportuno integrarlo nel nostro comune, ci auguriamo che anche il nostro ambito, il C10, possa, lo porteremo anche presso l'ambito, perché riteniamo che sia innovativo in quanto finisce insomma da ... esaltante la trasparenza del regolamento perché appunto il contributo si potrà avere soltanto dopo l'avviso, ma soprattutto ritengo che dia grande dignità alla persona che ha bisogno in quanto potrà essere collocata, perché abbiamo visto sul lavoro, noi abbiamo visto una serie di persone che vengono in comune per chiedere e dice: "ma io non voglio soldi, voglio anche la possibilità di fare qualche cosa, che mi diate una dignità lavorativa".

Ecco perché ci si è rifatti al piano sociale regionale che appunto ha previsto la possibilità oltre al reddito di cittadinanza e quindi la prima di assistenza, ma di aiutare il bisognoso nella forma della riabilitazione e della dignità. Io penso di avervi detto in maniera insomma anche in effetti, insomma succinta le regole fondamentali. Ultima cosa il settore, la Polizia Locale potrà sempre andare a controllare durante l'anno la verifica della sussistenza dei requisiti in effetti previsti dal soggetto che ha fatto domanda. Se avete delle domande insomma sono già precise e penso tutto dettagliato nel regolamento, penso di avere detto tutto, ma se ci sono delle delucidazioni siamo a disposizione e sono a disposizione.

Consigliere GIACCA:

io credo che giustamente si debba non con la forma assistenzialistica che finora l'ha fatta da padrone nell'elargizione di questi contributi, bensì la riqualificazione della persona, dell'individuo che chiede di essere aiutato perché in condizioni di disagio economico. Soltanto scorrendo il regolamento e alla luce di quello che la dottoressa Di Maio ha detto ho delle perplessità per quanto riguarda ecco, l'utilizzo di queste persone per lavori o ... perché non vedo diciamo come verrà poi articolato questo servizio, i termini economici e di attività lavorativa che praticamente il soggetto dovrà ricevere e nello stesso tempo dare

perché a un'attività lavorativa corrisponde poi una diciamo (incomprensibile) un compenso.

Però quindi questo regolamento in tal senso lo vedo io carente e potrebbe essere meglio integrato e sicuramente, sicuramente sarebbe un ... veramente un qualcosa di nuovo che può essere messo in campo.

Assessore DI MAIO:

io voglio chiarire che la somma deve corrispondere ... del tipo di lavoro da svolgere, dove corrispondere alla somma indicata nel contributo. Noi abbiamo indicato una somma da un minimo di 50 a un massimo di 250 anche per sei mesi. Quindi la somma da elargire è già individuata nel regolamento.

La capienza economica e la progettualità lavorativa sarà un'espressione della Giunta sia nella formulazione del bilancio che per quanto riguarda le attività lavorative stesse, ma soprattutto del settore di competenza. Possiamo individuare sicuramente dei lavori socialmente utili se così posso dire, cioè delle attività che possono essere utili per la collettività e ne ho elencati alcuni: la pulizia delle piazze, il taglio dell'erba. C'è il classico esempio di dire: "mi servono tot soldi". Bene! Fai qualche giorno di lavoro presso il nostro ente".

Quindi il regolamento disciplina a caratteri generali quelli che sono sicuramente per le mensilità e per la somma individua in maniera specifica, a caratteri generali quelli che sono le progettualità lavorative, poi è competenza dell'amministrazione andare a individuare nei tempi e nelle modalità giuste i progetti lavorativi stessi che saranno resi pubblici perché saranno oggetto di una delibera, sicuramente oggetto di una determina, dunque sicuramente attività che possano essere consone rispetto a colui che deve essere immesso nella società perché non ha lavoro, perché ha situazioni di carenza economica e tutto il resto, insomma tutti i requisiti che possiamo conoscere tutti di un soggetto che viene a chiedere contributi.

Consigliere GIACCA:

sì, ma anche per questa cosa a un certo punto io capisco che interviene la politica in poco ... in quasi tutte ... tutte queste cose e per cui diciamo così l'amministrazione deve avere anche un suo spazio e lo comprendo benissimo, però praticamente diciamo manca poi per

questi progetti, manca un regolamento, una somma X o tot da ... come si chiama, su quali praticamente indirizzi perché lei ha parlato di lavori, potrebbe anche essere assistenza a disabili ...

Assessore DI MAIO:

sicuramente!

Consigliere GIACCA:

potrebbe anche essere, il lavoro intendevo...

(sovrapposizione di voci)...

Assessore DI MAIO:

attività utile.

(ORE 22:05 ENTRA DI CRESCE PRESENTI=12; ASSENTI=1)

Consigliere GIACCA:

ecco, a soggetti che sono praticamente ...

Assessore DI MAIO:

anche.

Consigliere GIACCA:

che vivono da soli, per lavori domestici e quant'altro.

Assessore DI MAIO:

ma questo ...

Consigliere GIACCA:

ecco, e allora ...

Assessore DI MAIO:

questo io penso che sia, faccia parte di una sana programmazione politica e amministrativa. Quindi il regolamento deve prevedere le regole, ma l'attività di programmazione sta alla coscienza dell'amministratore e della politica. Quindi sicuramente è il caso che è importante, cioè il fatto che si ridia dignità a colui che ha bisogno. Poi è una scelta, è una programmazione ben precisa dell'attività amministrativa.

Consigliere GIACCA:

io credo che anche in quell'ambito ...

Assessore DI MAIO:

poi lo spazio alla politica con questo regolamento si è completamente tolto perché prima si dava il contributo senza un avviso, oggi se non c'è l'avviso a cui tutti possono partecipare il contributo ... e poi c'è una griglia ben precisa il contributo non si può dare più. Quindi lo spazio alla politica penso che in queste circostanze non ci debba essere e ci debba essere proprio per poco e è stata una prerogativa di quest'amministrazione portare avanti questo tipo di regolamento. Quindi sicuramente lo spazio è proprio poco, eh!

Consigliere GIACCA:

ma io credo che neanche nell'ambito, così come viene fatta una graduatoria per gli aventi diritto, anche nell'ambito delle mansioni oppure di determinati lavori da svolgere ci sia, ci sarà poi necessità di effettuare una graduatoria di quelli che presentano domanda.

Assessore DI MAIO:

certo, questo è previsto (sovrapposizione di voci)...

Consigliere GIACCA:

io a questo mi riferivo quando ...

Assessore DI MAIO:

sì, sì, questo è previsto.

Consigliere GIACCA:

mi riferivo al fatto che poi la politica la fa sempre da padrona perché ...

Assessore DI MAIO:

questo è previsto.

Consigliere GIACCA:

può essere l'amministrazione anche, senza dei criteri validi a potere scegliere l'una o l'altra persona per determinati ...

Assessore DI MAIO:

no, no, questo è previsto, no, questo è previsto.

Presidente DEL PRETE:

prego.

Consigliere GALDIERI:

e allora, io volevo chiedere più che altro qualche piccolo chiarimento perché per la prima volta abbiamo una norma che diciamo regola questo flusso di contributi ordinari o straordinari, come tu li hai chiamati. Il problema è un altro: le risorse dove sono? Anche perché questo non dobbiamo creare false aspettative insomma nei confronti di tante persone che in percentuale crescono sempre di più, diciamo il malessere e il problema diciamo delle famiglie sui nostri territori.

Quindi ritengo che il regolamento insomma vada corretto, approfondito, se si entra nel merito e migliorato, fermo restando che comunque è un primo passo in positivo, però il problema serio è un altro: se noi ci dobbiamo attenere alle sole disponibilità finanziarie di quest'ente è meglio che quel regolamento lo bruciamo perché non servirà a niente, perché non chi sono disponibilità finanziarie.

Se invece ci sono progetti che possono attingere a fondi di altri enti, Regione, Stato e quant'altro e allora il discorso diventa un poco più interessante. Poi per quanto riguarda la remunerazione: tu hai parlato di voucher, se io ti faccio lavorare e ti do un voucher per svolgere determinate mansioni tipo quello della pulizia delle ville o altro c'è il contratto sindacale che stabilisce quanto deve avere e in base alla mansione tu gli devi dare X

voucher per quella determinata giornata di lavoro.

Assessore DI MAIO:

e certo! Anche questo ...

Consigliere GALDIERI:

il problema sono le risorse finanziarie secondo me, quindi facciamo attenzione a non creare false aspettative, altrimenti se sono sempre i classici, le classiche 50 euro da dare a fine anno o altro insomma quel regolamento secondo me resta nel cassetto.

Assessore DI MAIO:

io condivido quello che dici, però che siano 7 o 10.000 euro utilizzati finora, dico una cifra tanto per, senza regole è meglio che 7/10.000 quegli euro vengano utilizzati con regole. Ok? Quindi al di là di questo auspichiamo che possa esserci per questo tipo di attività, poiché ci sono delle regole ben precise, forse prima non si dava neanche molto spazio a questo tipo di intervento, poiché ormai ci sono queste regole e queste regole verranno attuate ci potrà essere anche da parte del dirigente una maggiore e della politica se posso anche dire, una maggiore spinta tra virgolette per questi tipi di attività, quindi ci auguriamo che ci possano essere maggiori risorse e perché no, se è previsto anche qualche piccolo finanziamento, però ripeto, condivido quello che dici, non dobbiamo creare false aspettative, ma alla stessa maniera quello che spendiamo spendiamolo con le regole.

Sindaco DE RISI:

io volevo solo aggiungere, se era possibile, la ... la ... per quanto riguarda la tipologia ci siamo ormai intesi, siamo sui contributi ordinari che vengono fatti per un periodo dell'anno su progetto e i contributi straordinari una sola volta all'anno per cose che non sono prevedibili. Poi esiste chi, a chi lo vogliamo dare questo tipo di aiuto.

Il problema dell'ISEE è a livello regionale e a livello nazionale si tende a abbassare o a aumentare l'asticella, più guadagni vuol dire che io ti metto a disposizione più soldi. Se abbasso l'asticella ho a disposizione molti più richiedenti. Cioè il problema è: dove vogliamo mettere l'asticella della povertà. Primo problema che noi non abbiamo

affrontato e non è solo quello, ma una serie di parametri che vanno a individuare realmente le persone che ... che vivono in uno stato di bisogno. Una volta individuate le persone che vivono in uno stato di bisogno con una serie di strumenti che tarano queste persone noi poi andiamo a erogare il contributo.

Oggi siamo sui 20.000 euro, i famosi 70/100 euro a Natale a 150 persone sono intorno ai 12/13.000 euro. Ma il concetto qual è? Se noi riusciamo a portare questo tipo di ragionamento e lo portiamo in consiglio comunale e cominciamo a credere che nel bilancio bisogna mettere più soldi per il sociale veramente, bisogna pur rinunciare a qualcosa. Il trasporto pubblico per i bambini che devono andare a scuola: li devo prendere nel letto la mattina dove stanno a casa che abitano a 50/100 metri dalle scuole? Oppure non li prendo proprio? Se quei 50/60.000 euro io li metto a disposizione per questo sistema ho fatto una scelta politica, ma per fare le scelte politiche bisogna vedere gli strumenti che sono adatti.

L'altra novità è che tutti una volta il pacchetto dell'ordinario, non dello straordinario, ma l'ordinario alla fine della fiera, quando tu hai deciso i nomi vanno tutti quanti con l'Isee dichiarato alla Guardia di Finanza che da noi non ... può essere uno spauracchio, è la regola in tutte le regioni italiane. L'unica regione che ha deciso di non mandare le autodichiarazioni alla Guardia di Finanza è la regione Trento, praticamente il Trentino perché hanno detto che per fare i controlli interni e amministrativi spendevano più soldi per scovare quelli che invece facevano la dichiarazione infedele.

Hanno visto che le dichiarazioni infedeli erano talmente poche che hanno deciso di non farlo copiando quello che succedeva in Austria o in Tirolo che praticamente le ... quando fai il controllo amministrativo interno, che è fatto da una serie di parametrizzazioni che noi abbiamo previsto, sono degli oneri aggiuntivi che devi mettere. Il fatto soltanto di mandare per le altre regioni soprattutto al sud tutta la certificazione alla Guardia di Finanza ha ridotto, riduceva la presentazione di domande su Isee infedeli, dato nazionale, di quasi 40 per cento. Ecco perché c'è stata anche quest'altra novità.

Forse pure di più, poi dipende da ... dalle regioni e da ... noi penso che a Carinola abbiamo il senso civico, cioè il senso della legalità, forse i politici non hanno il senso della legalità e questo è perché "non ti preoccupare, fai la domanda, non ti preoccupare, dammi la bolletta; non ti preoccupare fai questo". Questo sistema ha portato poi un po' a ... ma oggi però vedo che la ... le persone non ti chiedono più l'irregolarità, ti chiedono la

funzionalità, il controllo. E questo sistema se lo metti a macchia d'olio migliora la qualità delle persone che ottengono da noi, potrebbero ottenere da noi un contributo.

Quindi ben venga la discussione di Pasquale sulla questione della scelta politica non creiamo false illusioni, però se vogliamo fare un bilancio che sia consono dimentichiamoci un poco di tante cose che forse sono ormai obsolete e dedichiamoci di più a un concetto e vi posso garantire che da sindaco ne ho viste diverse.

C'è molta dignità nel chiedere il contributo, c'è poca dignità in chi lo riceve, ma chi chiede il contributo lo fa nelle stanze, ha bisogno di parlare solo con me, vuole che non ci sia nessuno vicino e quello che mi dà più da pensare è che tali richieste sono diventate veramente insopportabili, cioè nel senso che sono veramente tante.

E quindi credo che uno strumento del genere possa favorire anche migliorando sicuramente questo sistema, però la nostra attenzione deve essere realmente rivolta al sociale, all'assistenza sociale. E questo anche nell'ambito dei famosi comuni che ci siamo uniti per dare assistenza socio sanitaria, ma la ... il 90 per cento del budget viene sfumato dall'Uvi su una questione di residenza, cioè praticamente noi buttiamo i soldi, li gestisce l'A.S.L. attraverso l'Uvi, noi non possiamo, noi pigliamo le briciole di una situazione.

Se va a regime una cosa del genere e va a regime tra una popolazione di quasi 200.000 persone tra Castel Volturno e Mondragone, questo sistema di caricarsi del sociale diventa sistema è probabile che cominciamo a rivedere le cose in un altro modo come per esempio, e con questo chiudo, la questione di Castel Volturno che ormai fa parte dell'unione dei comuni per il sociale dove noi facciamo parte è una realtà completamente diversa dalla nostra, ma ne ha tanto bisogno di sociale, di assistenza sociale rispetto al mondo che ci circonda e è una questione culturale che noi dobbiamo modificare anche a Carinola per cercare di addivenire a soluzioni definitive.

Il concetto è che bisogna crederci nelle cose che uno fa e preoccuparsi quando si fa il bilancio non tanto di far quadrare i conti, che per noi sono difficilissimi anche se ci siamo riusciti, ma certe volte bisogna fare dei sacrifici, sacrifici che vengono condivisi dalla maggioranza: "io questa volta questo servizio non te lo do perché ne voglio dare un altro", è la consapevolezza di questo che ti fa garantire che quello che lo perde quel servizio non venga poi a lamentarsi del fatto che l'abbia perso, perché molto probabilmente ottiene un vantaggio da un'altra parte, atteso che queste due persone spesso e volentieri sono sullo stesso binario. Questo era il concetto che ... con Rosa

abbiamo cercato di sviluppare insieme a questo funzionario di Castel Volturno che (incomprensibile) e un grazie va pure a Mina che è riuscita con la sua esperienza e a Mattia Luberto a mettere insieme tutta una serie di dati e di numeri per fare in modo che questa cosa poi venisse fuori.

Chiaramente migliorabile, però dobbiamo ... è una start up che bisogna passare. Questa storia del ... vigile che va a vedere se tu hai fatto la domanda: "sì, tutto a posto, puoi erogare" e insomma è un voto di scambio a tutti gli effetti e queste cose bisognava dare un segnale che non si fa così, questo non si fa così, oggi viene sancito in questo modo. È chiaro che deve essere migliorato molto probabilmente nella ... quando parte e là dobbiamo stare attenti tutti quanti a mettere i correttivi per farlo partire nel giusto modo, ecco perché credo che anche con Rino che sa della materia sicuramente arriveremo a un ottimo strumento perché tutti abbiamo l'interesse affinché questa cosa funzioni.

Quando se ne andrà quest'amministrazione se ha un regolamento che ti evita troppe possibilità è meglio per la città quando questo diventa, poi va a regime tra quattro o cinque anni perché diventa un fatto di cultura. Questo era quanto volevo aggiungere all'esaustiva relazione che ha fatto Rosa.

Consigliere GALDIERI:

Presidente, posso? Mi viene, dal discorso del sindaco mi stimola sempre a delle proposte il nostro sindaco, e allora, dall'esempio che hai fatto, no? Bisogna rinunciare a qualcosa per dare a qualcos'altro. Io a questo punto vi faccio una proposta tutto il consiglio, di mettere ai voti una proposta che può essere presa anche come una proposta provocatoria, ma è una proposta che secondo me costruttiva. E allora, invece di togliere per esempio, hai fatto l'esempio, no?

Il contributo per il trasporto dei bambini a scuola, che per altro vale molto di più, serve molto di più proprio a quelle famiglie che chiederanno anche il contributo perché sono indigenti, perché una famiglia del genere non ha la possibilità di accompagnare, probabilmente non ha neanche la macchina, attenzione, per accompagnare i figli a scuola

...

Sindaco DE RISI:

non mi riferivo a quelli, però, eh!

Consigliere GALDIERI:

a questo punto io direi un'altra cosa: dal bilancio, dal prossimo bilancio rinunciate come avevate rinunciato all'inizio alle indennità tutti voi che ... i membri di Giunta e destiniamolo alle risorse che vanno per quanto riguarda il sociale e preannuncio: se voi voterete questa proposta io voterò favorevolmente quel regolamento.

Sindaco DE RISI:

mettere le due cose penso che non sia possibile, tra l'altro mettere le risorse delle ... soltanto ... che comunque vengono praticamente ... (sovrapposizione di voci)... sono ... (interventi lontano dal microfono)... no, ma io non ho detto il trasporto, io ho detto (interventi lontano dal microfono)... ho fatto l'esempio, se tu fai il regolamento e come per legge che entro i 500 metri non devi prendere nessuno, già ... e non è che stai privando, stai adottando o la legge, già quello ...

Consigliere GALDIERI:

sindaco, ma ho fatto un esempio per attingere a delle risorse e spostarle come capitolo di spesa.

Sindaco DE RISI:

ma già di fatto l'abbiamo fatto ...

Consigliere GALDIERI:

perché altrimenti diventa una scatola vuota quel regolamento.

Sindaco DE RISI:

no, ma già di fatto l'abbiamo fatto, è una ... perché il segnale l'abbiamo dato e lo continuiamo a dare e con le ... il fatto delle indennità ognuno di noi le devolve a qualcosa ...

Consigliere GALDIERI:

ma destinamole a uno scopo sociale.

Sindaco DE RISI:

ma anche questo è ... nel prossimo bilancio chi lo vuole fare bloccare quelle cose lo può fare di volta in volta con delibera, questo non è un problema. Il problema secondo me è trovare più risorse perché sono troppo poche quelle che noi possiamo fare per questo ... vi posso garantire che le domande sono tantissime.

Se tu su un progetto che dura sei mesi vuoi dedicare una famiglia per lo meno 300/400 euro al mese e le famiglie potrebbero essere, sono state stimate intorno alle 200 in questa comunità, credo che 400 euro al mese per sei mesi per 200 persone sono una cifra ben più importante.

Questo bisogna trovare e questo bisogna cominciare a fare e nel vaso a mio avviso vanno messe le indennità e anche altre cose che non basterebbero solo quelle, ma questo di stasera provocatoriamente tu già l'hai fatto pure in altre occasioni, appartiene a ognuno di noi, già abbiamo dato, già l'abbiamo fatto e lo continuiamo a fare, non è questo il problema.

Il problema è il foto favorevole che ci aspettiamo perché c'è un cambio su questo sistema, avete letto ultimamente tutti quanti le dichiarazioni infedeli, quanti guai stanno passando gli amministratori su questo tipo di problematica, i cosiddetti contributi facili, tutto questo una volta regolamentato in una maniera molto più precisa solleva tutti da dei problemi che abbiamo detto pocanzi.

Io ritengo che non (incomprensibile) e quindi per questo credo che il tuo voto debba essere (sovrapposizione di voci)...

Assessore DI MAIO:

dovresti dare il voto favorevole perché l'abbiamo già fatto, io personalmente le indennità sono state devolute a attività culturali e sociali.

Consigliere GALDIERI:

ma per altre attività. E allora ...

Assessore DI MAIO:

no, no, culturali e sociali (sovrapposizione di voci)... c'è tanto di lettera al protocollo...

(sovrapposizione di voci)...

Consigliere GALDIERI:

per le famiglie, per le famiglie ...

Assessore DI MAIO:

si fa nel bilancio di previsione.

Consigliere GALDIERI:

sì, lo so a cosa tu l'hai destinato insomma, penso ...

Assessore DI MAIO:

quindi dovresti votare favorevolmente.

Consigliere GALDIERI:

no, no, penso che andavano destinati ... io l'avrei destinato a altro, a queste iniziative qua.

Assessore DI MAIO:

attività sociali, perfetto!

Consigliere GALDIERI:

e il problema è un altro: che una volta per tutte decidiamo se queste indennità dovete prenderle o meno. Il fatto di dire singolarmente ognuno di voi ...

Assessore DI MAIO:

l'abbiamo fatto.

Consigliere GALDIERI:

penso che non basti, e allora ci vuole un piccolo esempio, un piccolo sacrificio come da detto il sindaco da parte dei politici, perciò c'è quest'allontanamento da parte della gente nei confronti della classe politica, perché si cerca di razzolare un po' dappertutto, ma quando si va a toccare la tasca del politico che sia un centesimo, sia un milione di euro ci sono, c'è qualcuno che poi si tira indietro. E allora a questo punto iniziamo a dare questo

piccolo esempio: noi come minoranza l'abbiamo dato, abbiamo rinunciato al nostro gettone di presenza.

Adesso nel bilancio dove andrà a finire non lo sappiamo, avevamo chiesto di destinarlo a queste attività, a te risulta? Non lo so, comunque noi la nostra buona volontà può essere poco quei venti euro come gettone di presenza, però intanto il nostro contributo lo stiamo dando. Datelo pure voi senza dire: "ognuno di noi poi decide". Votiamo tutti all'unanimità (sovrapposizione di voci)... particolare momento, votiamo all'unanimità la destinazione dei fondi (interventi lontano dal microfono)... per quanto riguarda questo ...

Assessore DI MAIO:

ma l'abbiamo fatto a protocollo, cioè voglio dire (sovrapposizione di voci)... pubblicamente.

Consigliere GALDIERI:

esatto, come è stato fatto all'inizio, attenzione! Io non sto chiedendo niente di ... nient'altro di quello che è stato ... già stato detto in campagna elettorale e è stato fatto all'inizio della legislazione ...

Assessore DI MAIO:

va bene.

Consigliere GALDIERI:

attenzione!

Assessore DI MAIO:

Favorevole.

Sindaco DE RISI:

ma penso che nella programmazione, nel bilancio di previsione possa essere detto questo, non questa sera, stiamo parlando di un regolamento ...

Consigliere GALDIERI:

questa è una proposta.

Sindaco DE RISI:

sì, nel bilancio di previsione ... (sovrapposizione di voci)...

Consigliere RUSSO:

posso?

Consigliere GALDIERI:

come atto di indirizzo (sovrapposizione di voci)...

Presidente DEL PRETE:

e allora, un attimo, l'assessore Russo voleva credo ...

Assessore RUSSO:

posso? Io per la verità faccio fatica a seguire, poiché ultimamente mi capita pure molto spesso, non lo so a cosa lo debbo addebitare, probabilmente a me stesso, però non capisco l'attinenza che ci sta tra i due problemi, legare un voto su un regolamento che sta in discussione a un atteggiamento da assumere in futuro francamente faccio fatica ... (interventi lontano dal microfono)... no, ho capito perfettamente, ho capito perfettamente, non a caso ti ho fatto la premessa è la mia responsabilità, faccio fatica a seguire.

Io per la verità l'indennità non l'ho mai presa, in consiglio comunale ebbi a fare un intervento perché a me interessa poi chiarire quest'aspetto: sul regolamento non tengo niente da aggiungere dopo la brillante esposizione dell'assessore delegato Di Maio alla quale va il mio plauso e il ringraziamento per il lavoro egregio svolto.

Però per quanto riguarda le indennità dicevo prima: noi fummo sollecitati, alcuni consigli comunali fa a esprimerci su quest'argomento. Io presi ufficialmente le distanze sull'impegno perché io ritengo di essere un uomo di parola, se assumo degli impegni li rispetto.

Quell'impegno da me non è stato né assunto né sottoscritto, però poi stranamente l'ho rispettato perché fino a oggi io non ho percepito alcuna compenso dal comune di Carinola né come assessore, quindi dall'insediamento a oggi poi ci sta il dottore Bergamasco, il

responsabile del settore finanziario del comune di Carinola, io penso che sono debitore del comune di Carinola per parecchie indennità, ma come consigliere comunale perché penso di essere tra i pochi consiglieri comunali ai quali non è stata corrisposta l'indennità. Quindi essendo un dinosauro quindi dinosauro o lo sono sempre o mai, io sono consigliere comunale (incomprensibile) come consigliere comunale non penso di avere percepito indennità, come assessore non ho percepito indennità, però francamente tirato in causa (interventi lontano dal microfono)... no, ti ho capito, no, no assolutamente, no (interventi lontano dal microfono)... assolutamente ... l'ho capito (interventi lontano dal microfono)... no, l'ho capito perfettamente, perciò ti dicevo: non riesco però a capire l'attinenza sui due problemi.

Quando (interventi lontano dal microfono)... certo, ma ... ma tu sai meglio di me oggi noi ci stiamo munendo di uno strumento che ci deve consentire poi domani di agire per il meglio nel gestire risorse e situazioni.

Questo è nella discussione che certamente dovremo fare, dovrà essere fatta quando verrà in discussione il bilancio di previsione.

E allora dal mio punto di vista quella poi è ... (interventi lontano dal microfono)... no, no, sì, ho capito (interventi lontano dal microfono)... ho capito (interventi lontano dal microfono)... ho capito perfettamente qual è, quel era il senso e penso di averlo compreso talmente bene che come hai visto stavo tranquillo tranquillo tranquillo, invece ho avvertito l'esigenza di intervenire, quindi non è assolutamente polemica, ti ringrazio perché molto spesso gli interventi servono pure a ravvivare il dibattito, a chiarire delle posizioni e a rendere pure migliori i risultati che (interventi lontano dal microfono)...

Presidente DEL PRETE:

va bene.

Consigliere RUSSO:

no, è già un vitellino, quindi ... (interventi lontano dal microfono)... vi ringrazio.

Presidente DEL PRETE:

prego, consigliere Di Cresce.

Consigliere DI CRESCE:

e allora, premesso che ancora, sono ancora scettico per la decisione di prima di prendere parte a questo consiglio comunale perché non so se si stia celebrando a 11 o a 12 persone, però questo lo valuteremo successivamente con gli atti che il Segretario Comunale comunale mi fornirà gentilmente, detto questo io voglio prendere in seria considerazione la proposta che ha fatto il dottore Galdieri in quest'istante: le indennità.

Le indennità io vedo con un verbale di delibera di consiglio numero 22 del 13 maggio del 2014 che sono stati approvati i vincoli di avanzo di amministrazione tra cui il vincolo di devoluzione per indennità degli amministratori per l'esercizio (pare dica: 2010). E allora vedo: 12.072,78 dell'Assessore Di Maio; vedo la quota del sindaco, non vedo le quote degli altri amministratori. Se gentilmente anche gli altri amministratori ci vogliono fornire il loro impegno che hanno preso, magari Antonio Russo ...

Consigliere RUSSO:

l'ho dichiarato.

Consigliere DI CRESCHE:

me l'ha dichiarato, ha detto che non ha preso parte a questo volantino, e allora ci stanno due posizioni molto differenti in questa maggioranza: una maggioranza che ha tenuto fede a quello che effettivamente riportava un volantino in campagna elettorale e un'altra parte della maggioranza che effettivamente non so se abbia preso quest'indennità, però a oggi non sono stati dichiarati nei vincoli di avanzo dell'amministrazione.

Presidente DEL PRETE:

va bene, grazie dell'intervento, però vorrei invitare gli amici consiglieri di attenersi al punto all'ordine del giorno perché credo che l'argomento stia un po' uscendo fuori binario. Quindi se vogliamo ... chi è stato chiamato in causa vuole rispondere ha la facoltà di farlo, però cerchiamo di contenerci da una proposta così, partita dal consigliere Galdieri, non so se provocatoria o integrativa (interventi lontano dal microfono)... però stiamo uscendo credo (sovrapposizione di voci)... in un altro settore, in un altro argomento.

Consigliere GALDIERI:

(si allontana dal microfono)... mi piacciono e li sposo, se ci sono le risorse altrimenti sono irrealizzabili, sono sogni. Questo ... (sovrapposizione di voci)...

Consigliere RUSSO:

ti piace vederli realizzati.

Presidente DEL PRETE:

va bene, ci sono altri interventi? No. E allora penso che si possa procedere alla votazione del punto all'ordine del giorno. E allora, chi è favorevole all'approvazione del regolamento?

Segretario Comunale:

favorevoli sette. Astenuti? Tre. Sono anche assenti i consiglieri Verrengia e (si allontana dal microfono)... D'Angelo rispetto all'inizio. Quindi al momento abbiamo dieci presenti. (astenuiti=3; Verrengia, Di Biasio, D'angelo assenti al momento della votazione)

Consigliere GIACCA:

e allora, astenuto per dichiarazione ... perché ritengo il presente regolamento lacunoso e lacunoso in alcuni punti così come evidenziato precedentemente.

Presidente DEL PRETE:

contrari zero. E allora, dobbiamo votare per .. no, non si vota. Perfetto!

Presidente DEL PRETE: 5° punto all'O.d.G.

E allora, ultimo punto all'ordine del giorno.

“Riconoscimento dei debiti fuori bilancio art.194 del decreto legislativo 264/2000, provvedimenti”

Chi è che illustra?

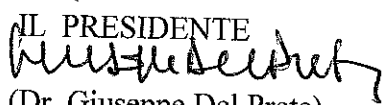
Segretario Comunale:

il sindaco.


Sindaco DE RISI:

Del che si è redatto il presente verbale

IL PRESIDENTE


(Dr. Giuseppe Del Prete)

IL SEGRETARIO COMUNALE


(Dott. Antonio Licciardi)

PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione, iscritta al n. 532 del registro delle pubblicazioni, viene affissa all'albo pretorio in data odierna e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'articolo 124 del d.lgs. 18.08.2000, n.267.

Li 20-06-2014

Il Messaggio Comunale


CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione

-è stata pubblicata all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal _____.

-è divenuta esecutiva ai sensi dell'articolo 134 comma 3 del d.lgs. 18.08.2000, n.267.

Il Segretario Comunale
(Dott. Antonio Licciardi)